# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
# " AMERIGO VESPUCCI"

**I.P.S.I.A.M. -- I.T.Nautico Trasporti e Logistica -- IPSIA "A. Banti"**

*Sede Centrale: IISS «A.VESPUCCI» Molfetta – Località: Strada Vicinale Torre Rotonda, 70056 Molfetta –Tel. 0803344522 –Fax 0803341617 Codice Fiscale: 80021490729 - e-mail: info@ipsiamvespucci.it - web: www.ipsiamvespucci.com*

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2015-2016

*…..Così è stato il nostro primo incontro con voi. Attraverso i ragazzi che non volete. L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perde loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile. E voi ve la sentite di fare questa parte nel mondo? Allora richiamateli, insistete, ricominciate tutto da capo all'infinito a costo di passar da pazzi. Meglio passar da pazzi che esser strumento di razzismo.*
*(tratto da Scuola di Barbiana,* ***Lettera a una professoressa****, don Lorenzo Milani)*

**INDICE**


| Sezione | | Pagina |
|---|---|---|
| 1) | PREFAZIONE | 2 |
| 2) | LINEE STRATEGICHE | 3 |
| 3) | I.I.S.S. "Vespucci": LA STORIA | 4 |
| 4) | L'OFFERTA FORMATIVA | 8 |
| 5) | ORGANIZZAZIONE DELL' OFFERTA FORMATIVA | 33 |
| 6) | AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA | 38 |
| 7) | PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' | 41 |
| 8) | LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA | 43 |
| 9) | LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 52 |
| 10) | POLITICA DELLA SICUREZZA E DELLA QUALITA' | 58 |


## PREFAZIONE

Il **Piano dell'Offerta Formativa (POF)**, previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica (DPR n. 275 del 08/03/1999), è il **documento** che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo e didattico della comunità scolastica. Esso dà agli alunni ed ai loro genitori informazioni sulla storia dell'Istituto, sulle sue risorse umane e professionali, esplicita le scelte formative della scuola, cioè i programmi e le materie che s'insegnano, le innovazioni apportate ai curricoli, il sistema di valutazione. Esso è pubblicato sul sito Internet della scuola, in modo da consentirne a chiunque l'accessibilità.
Il **P.O.F.** è un **documento pluriennale**, ma la sua progettazione **è un processo creativo senza fine** sempre aperto a ulteriori adeguamenti, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni e indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio con riferimento a particolari esigenze.

**Contenuti del PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA 2015-16**

## LINEE STRATEGICHE DEL P.O.F.

1) **FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO DI TUTTI E DI CIASCUNO, TENENDO IN DEBITA CONSIDERAZIONE LE DIFFERENTI SITUAZIONI DI PARTENZA**

2) **FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI E DI COLORO CHE VIVONO SITUAZIONI DI DISAGIO**

3) **POTENZIARE LE ECCELLENZE**

4) **SOSTENERE LA LIBERTA' D'INSEGNAMENTO, IL PLURALISMO CULTURALE, LA PROFESSIONALITA', LA FORMAZIONE CONTINUA DEL CORPO DOCENTE**

5) **FONDARE LE RELAZIONI SUL DIALOGO COSTRUTTIVO E SUL RISPETTO RECIPROCO DI TUTTE LE PERSONE COMPONENTI LA COMUNITA' SCOLASTICA**

6) **FAVORIRE IL MASSIMO COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NEL DIALOGO EDUCATIVO**

7) **PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' , L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALL'AMBIENTE, AL RISPETTO DELLA COSA PUBBLICA**

8) **CARATTERIZZARE L'IDENTITA' DELLA SCUOLA NEL TERRITORIO, STABILENDO LEGAMI CON REALTA'PRODUTTIVE, INTERLOCUTORI ISTITUZIONALI, ALTRE SCUOLE, AGENZIE EDUCATIVE**

9) **MIGLIORARE LA SCUOLA FAVORENDO I PROCESSI DI AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE**

## I.I.S.S. “A. VESPUCCI” - MOLFETTA: la storia

L’ **I.I.S.S. “Vespucci”** vanta quasi un secolo di vita avendo iniziato la sua attività nel 1919 come **Scuola Professionale Marittima**, dipendente dal Consorzio Scuola Professionale per la Maestranza Marittima. Contava, allora, una popolazione scolastica di trenta alunni.
Con R.D. 18/4/1920 n.744 il Consorzio divenne Ente Morale.
Nel 1930 la Scuola aveva già 130 allievi dei quali ottanta frequentavano le tre sezioni del Corso Nautico conseguendo l’abilitazione di *Marinai autorizzati alla pesca illimitata, Marinai autorizzati al traffico, Padroni Marittimi* e cinquanta frequentavano il *Corso Motoristi* abilitandosi a condurre motori marini fino a 100 HP asse.
Il 10/5/34 fu inaugurata, alla presenza del Grande Ammiraglio Paolo Thaon di Revel, la nuova sede, al piano superiore del Mercato ittico, intitolata allo scienziato molfettese Giuseppe Saverio Poli.
Con il R.D. del 24-6-1936 il Consorzio assunse la denominazione di **Ente Nazionale per l’Educazione Marinara (E.N.E.M.)**. La scuola venne sottoposta alla vigilanza del Ministero della Pubblica Amministrazione e ricevette un assetto più adeguato. Furono istituite la *Sezione Nautica o di Pesca marittima*; la *Sezione Motoristi*; la *Sezione Maestri d’ascia*.
Nel 1964 la Scuola era frequentata da 600 alunni, era dotata di ogni attrezzatura tecnica e di una nave scuola “Madonna della fiducia” di 80 tonnellate, fornita di radar e di pilota automatico.
Dal 1919 al 1964 si sono formati in questa scuola circa 12.000 marittimi che si sono imbarcati su navi battenti bandiere delle principali nazioni marinare: inglese, svedese, francese, siriana, palestinese, giapponese.
Nell’ottobre 1964 la Scuola divenne “**Istituto Professionale di Stato per le Attività Marinare”, dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione**.
Dalla direzione di Molfetta dipendevano le scuole coordinate di Bari, Barletta, Manfredonia e Mola di Bari.
Si accedeva col diploma di Scuola Media per conseguire il diploma di

- *Padrone Marittimo della Pesca e del traffico (corso triennale);*
- *Meccanico navale di prima classe (corso triennale);*

 *Radiotelegrafista di bordo (corso triennale).*

Dal 1975 la Scuola è stata denominata **Istituto Professionale di Stato per l'Industria e le Attività Marinare** con corsi di qualifica triennali di *Installatori delle apparecchiature Elettriche ed Elettroniche* e corsi postqualifica biennali di *Tecnici delle Industrie Elettriche ed Elettroniche*.
La scuola, quindi, ben inserita nel territorio, si è mostrata sempre attenta alle trasformazioni socio-economiche in atto nella società molfettese e alle innovazioni dell'istruzione professionale.
Inizialmente ha risposto alle esigenze di una specifica utenza, essendo Molfetta il terzo porto peschereccio d'Italia e, con Grado e Torre del Greco, è stata l'unica a fornire il diploma di "*Operatore delle Telecomunicazioni Marittime*".
Dal 1988, alla mancata riforma della secondaria superiore, ha reagito con proprie iniziative sperimentali, introducendo la *Maxisperimentazione di Operatore delle Telecomunicazioni Marittime, il Piano Nazionale dell'Informatica e il "Progetto 92"* che hanno moltiplicato le occasioni formative per gli alunni ed hanno anche creato una forte tensione al cambiamento e all'innovazione nelle categorie professionali del capo d'istituto e dei docenti.
Nell'ultimo decennio del Novecento, sensibile alle richieste del mercato del lavoro, in seguito alla limitata domanda della figura di radiotelegrafisti e di operatori del mare, ha affiancato alle specializzazioni legate all'attività marinara indirizzi inerenti al settore industriale e artigianale (elettrico, elettronico, meccanico e della moda).
Inoltre, in seguito alla razionalizzazione degli Istituti superiori, ha avuto come sedi coordinate dal 1994 al 1996 l'I.P.S.I.A. di Terlizzi, dal 1997 al 1999 come scuola annessa l'I.P.S.S.A.R. di Molfetta; dal 1994 al 2010 ha avuto come sede coordinata l'I.P.S.I.A. di Bisceglie.
Nell'a.s. 2001/02 l'Istituto è stato intitolato a "**Amerigo Vespucci**".
Dall'a.s. 2010/2011 l'I.P.S.I.A.M. ha introdotto fra i suoi indirizzi la qualifica di "Tecnico del mare", mentre nell'anno scolastico 2011/2012 diverrà anche Istituto Tecnico con indirizzo "Trasporti e Logistica", assumendo la denominazione attuale di I.I.S.S. Dall'a.s. 2012/2013, l'Istituto si è arricchito di una nuova istituzione scolastica, **l'I.P.S.I.A. "Banti" di Giovinazzo.**

## IL TERRITORIO IN CUI OPERA LA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Vespucci" comprende l'IPSIAM e il Tecnico con indirizzo "Trasporti e logistica" di **Molfetta** e l'IPSIA "A. Banti" di **Giovinazzo**. Il territorio di riferimento, pertanto, è costituito da due realtà confinanti e simili, essendo rappresentate entrambe da un comune marittimo**.**

## IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'**I.I.S.S. "Vespucci"** opera nei territori di Molfetta e Giovinazzo ma accoglie numerosi studenti di paesi vicini: Terlizzi, Ruvo, Corato, Bitonto, Palo del Colle, Bisceglie, ecc.

Punti di forza dell'economia locale sono sicuramente il *sistema della pesca,* il *commercio* e *l'industria*. Il territorio conta, infatti, uno dei principali porti pescherecci italiani, cantieri navali e un mercato ittico all'ingrosso, di rilevanza nazionale a Molfetta; negli ultimi anni è sorta una discreta zona artigianale che ospita molte attività meccaniche, elettroniche e informatiche. Molto ricca anche l'offerta commerciale che vede la presenza di grossi centri adiacenti alla zona artigianale. Rilevanti sono le attività svolte fuori dai Comuni, come quelle concernenti il trasporto marittimo, alla Pubblica Amministrazione e al settore manifatturiero localizzato nella vicina Bari.

L'agricoltura, rispetto alle caratteristiche provinciali, si presenta sottodimensionata, soprattutto per l'elevato grado di frazionamento. Un importante apporto all'economia agricola della zona è dato dalla produzione di un ottimo olio d'oliva e di prodotti ortofrutticoli.

Le caratteristiche tecnologiche delle nuove imprese, che stanno nascendo con un ritmo graduale, coerente con l'economia e la storia della regione, richiedono alla scuola modelli di formazione adeguati alle nuove logiche di produzione e profili professionali non più

specialistici e compartimentali ma flessibili e polivalenti, più rispondenti alle richieste del mercato del lavoro e della nuova realtà.

Nel territorio sono presenti scuole elementari e medie, ma anche diversi istituti superiori e, a Molfetta, in particolare, tutte le tipologie: Professionali, Tecnici e Licei.

Attive sono anche le associazioni di tipo culturale, sportivo e religioso e i circoli ricreativi che, con iniziative diverse, tendono a coinvolgere soprattutto i giovani, fornendo loro stimoli di crescita intellettuale.

Negli ultimi anni il territorio è stato toccato da forte immigrazione, soprattutto degli Albanesi, che si stanno integrando nel tessuto sociale e inserendo nelle scuole. L'Istituto conta numerosi alunni stranieri nei confronti dei quali predispone un'accoglienza adeguata.

L'**IISS "Vespucci"** di Molfetta è situato in Strada Vicinale Torre Rotonda.

L'**IPSIA** di Giovinazzo è situato in via Alcide de Gasperi, 14.

## L'OFFERTA FORMATIVA

### CORSI DI NUOVO ORDINAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2010-11, le nuove classi prime dell'Istituto sono state avviate secondo il Regolamento di riordino (DPR n. 87 del 15 marzo 2010).
Gli Istituti Professionali Statali hanno rinnovato identità, percorsi e quadri orari.

L'identità si caratterizza per una solida base d'istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessarie per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento e/o per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.
I percorsi degli istituti professionali hanno durata quinquennale, si terminano con un esame di Stato, e con il conseguimento del diploma d'istruzione secondaria superiore, indicante l'indirizzo seguito e le competenze acquisite dallo studente.
L'orario complessivo annuale delle lezioni è di 1.056 ore, corrispondente a trentadue ore settimanali.
I percorsi di studio hanno la seguente struttura:
- primo biennio articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti d'istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo. Le finalità di tale percorso sono l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e l'acquisizione dei saperi e delle competenze d'indirizzo in funzione orientativa;
- secondo biennio articolato, per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di Istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori d'indirizzo;
- quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, per far acquisire allo studente una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento. Tale percorso può servire anche ad orientare la scelta di prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riguardo all'esercizio delle professioni tecniche.
L'area d'istruzione generale è comune a tutte le aree d'indirizzo.
L'area d'istruzione generale nel primo biennio offre agli studenti una preparazione di base attraverso il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione:
Asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.
Su questi assi s'innestano saperi e competenze proprie delle aree d'indirizzo che caratterizzano il settore di riferimento.
Il Decreto Legislativo trasformato in Legge 128/2013 ha inserito, dall'a.s. 2014/2015, un'ora di Geografia generale d economica nelle prime classi degli Istituti Tecnici e Professionali. Nell'IISS "Vespucci", tale insegnamento è stato affidato ai docenti della Classe di concorso 60° (Scienze della terra e biologia.).

A partire dall'anno scolastico 2010-11, è prevista la **Certificazione dei Saperi e delle Competenze** al termine del primo biennio. Il modello di certificato è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale della classe seconda (DM n. 9 del 27-1-2010).
La certificazione dei risultati di apprendimento conseguiti e descritti in termini di competenze ha lo scopo di "sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i

diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art.1).

Il rilascio di una qualifica triennale è possibile solo in regime di sussidiarietà, perché non più competenza dell'Istituto Professionale Statale, ma esclusivamente del sistema d'Istruzione e Formazione Professionale Regionale.
Con riferimento alla circolare dell'USR Puglia del 6 dicembre 2011 per la programmazione dell'offerta formativa, saranno attivati percorsi d'istruzione e formazione in regime di sussidiarietà integrativa per il conseguimento delle qualifiche triennali con riferimento alle seguenti figure professionali:

- Operatore dell'abbigliamento
- Operatore elettrico
- Operatore elettronico
- Operatore di impianti termoidraulici
- Operatore del legno
- Operatore del montaggio e della manutenzione d'imbarcazioni da diporto
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore
- Operatore meccanico
- Operatore dei sistemi e dei servizi logistici

Nell'IPSIAM "Vespucci" è presente il ***Settore Industria e artigianato*** con *indirizzi* **Produzioni industriali e artigianali** (moda, mare) e **Manutenzione e assistenza tecnica** (meccanico-termico, elettrico elettronico), nell'Ipsia "A. Banti" è presente l'indirizzo **Manutenzione e assistenza tecnica** (elettrico).

## INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

### AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE **INDUSTRIA E ARTIGIANATO**
**A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari ambienti: sociali.
culturali, scientifici, economici, tecnologici.

 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
 Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
 Padroneggiare la lingua inglese e**,** ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
 Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
 Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
 Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo che si riferiscono a situazioni professionali.
 Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

| INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **DISCIPLINE** | **ORE SETTIMANALI** | | | | |
| | **1° Biennio** | | **2°biennio** | | **5° anno** |
| | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| **Lingua e Letteratura Italiana** | **4** | **4** | **4** | **4** | **4** |
| **Lingua Inglese** | **3** | **3** | **3** | **3** | **3** |
| **Storia** | **2** | **2** | **2** | **2** | **2** |
| **Matematica** | **4** | **4** | **3** | **3** | **3** |
| **Diritto ed Economia** | **2** | **2** | | | |
| **Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)** | **2** | **2** | | | |
| **Scienze Motorie e Sportive** | **2** | **2** | **2** | **2** | **2** |
| **RC o Attività Alternative** | **1** | **1** | **1** | **1** | **1** |
| **TOTALE ORE (settimanali)** | **20** | **20** | **15** | **15** | **15** |
| **TOTALE ORE (annuali)** | **660** | **660** | **495** | **495** | **495** |

**Indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"**

**Profilo**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Produzioni industriali e artigianali**" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.
Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento.).
e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.
È' in grado di:
- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti d'interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti. commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

**A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "Produzioni industriali e artigianali" consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e della gestione.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti della gestione nell'elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

| **INSEGNAMENTI DELL'AREA D'INDIRIZZO articolazione abbigliamento e moda; mare)** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **DISCIPLINE** | **ORE SETTIMANALI** | | | | |
| | **1° Biennio** | | **2°biennio** | | **5° anno** |
| | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | **3** | **3** | | | |
| **Scienze Integrate (Fisica)** | **2** | **2** | | | |
| **Scienze Integrate (Chimica)** | **2** | **2** | | | |
| **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).** | **2** | **2** | | | |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni** | **3** | **3** | **4** | **3** | **3** |
| **Tecnologie meccaniche e applicazioni** | | | **5** | **5** | **3** |
| **Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni** | | | **5** | **4** | **3** |
| **Tecnologie e tecniche d'installazione e di manutenzione** | | | **3** | **5** | **8** |
| | | | | | |
| **TOTALE ORE (settimanali)** | **12** | **12** | **17** | **17** | **17** |
| **TOTALE ORE AREA D'INDIRIZZO (annuali)** | **396** | **396** | **561** | **561** | **561** |
| **TOTALE ORE AREA GENERALE (annuali)** | **660** | **660** | **495** | **495** | **495** |
| **ORE COMPLESSIVE ANNUALI** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** |

**Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"**

**Profilo**
Il Diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" possiede le competenze per gestire, organizzare e fare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli

sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.
Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.
È in grado di:
 controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
 organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
 utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
 gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
 reperire e interpretare documentazione tecnica;
 assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
 agire nel suo campo d'intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
 segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
 operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

**A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di seguito descritti in termini di competenze.**

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.
Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

| INSEGNAMENTI DELL'AREA D' INDIRIZZO<br>Articolazione meccanico-termico/elettrico-elettronico) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **DISCIPLINE** | **ORE SETTIMANALI** | | | | |
| | **1° biennio** | | **2° biennio** | | **5° anno** |
| | **1** | **2** | **3** | **4** | **5** |
| **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | **3** | **3** | | | |
| **Scienze Integrate (Fisica)** | **2** | **2** | | | |
| **Scienze Integrate (Chimica)** | **2** | **2** | | | |
| **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).** | **2** | **2** | | | |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni** | **3** | **3** | **4** | **3** | **3** |
| **Tecnologie meccaniche e applicazioni** | | | **5** | **5** | **3** |
| **Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni** | | | **5** | **4** | **3** |
| **Tecnologie e tecniche d'installazione e di manutenzione** | | | **3** | **5** | **8** |
| **TOTALE ORE (settimanali)** | **12** | **12** | **17** | **17** | **17** |
| **TOTALE ORE AREA D'INDIRIZZO (annuali)** | **396** | **396** | **561** | **561** | **561** |
| **TOTALE ORE AREA GENERALE (annuali)** | **660** | **660** | **495** | **495** | **495** |
| **ORE COMPLESSIVE ANNUALI** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** |

L'IISS "VESPUCCI" HA AVVIATO, A PARTIRE DALL'A.S. 2012/2013,
**L'ISTITUTO TECNICO CON INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA – EX NAUTICO E AERONAUTICO**

## PROFILO, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO
## Istituto Tecnico indirizzoTRASPORTI E LOGISTICA

**Profilo**
Il Diplomato in "**Trasporti e Logistica**":
- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti alla progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:
- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni " "**Conduzione del mezzo**" e "**Logistica**", nelle quali il profilo è orientato e declinato.
L'articolazione "**Conduzione del mezzo**" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre.
A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

1 – Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2 – Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3 – Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4 – Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5 – Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene eseguita.
6 – Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti.
7 – Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo.
8 – Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione "**Logistica**" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione d'idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.
A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**
1 – Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2 – Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3 – Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
4 – Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5 – Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6 – Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti.
7 – Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi.

| SETTORE TECNOLOGICO<br>TRASPORTI E LOGISTICA<br>Attività e Insegnamenti generali comuni agli Indirizzi.<br><br>ORARIO SETTIMANALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **DISCIPLINE** | **1° Biennio** | | **2° Biennio** | | **Ultimo Anno** |
| | | | **Secondo Biennio e Quinto Anno costituiscono un percorso formativo unitario** | | |
| | **1^** | **2^** | **3^** | **4^** | **5^** |
| **Lingua e letteratura italiana** | **4** | **4** | **4** | **4** | **4** |
| **Lingua Inglese** | **3** | **3** | **3** | **3** | **3** |
| **Storia, Cittadinanza e Costituzione** | **2** | **2** | **2** | **2** | **2** |
| **Matematica** | **4** | **4** | **3** | **3** | **3** |
| **Diritto ed Economia** | **2** | **2** | | | |
| **Scienze Integrate: Scienze della Terra e Biologia** | **2** | **2** | | | |
| **Scienze motorie e sportive** | **2** | **2** | **2** | **2** | **2** |
| **Religione Cattolica o attività alternative** | **1** | **1** | **1** | **1** | **1** |
| **Scienze Integrate: Fisica** | **3 (1)** | **3 (1)** | | | |
| **Scienze Integrate: Chimica** | **3 (1)** | **3 (1)** | | | |
| **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | **3 (1)** | **3 (1)** | | | |
| **Tecnologie Informatiche** | **3 (2)** | | | | |
| **Scienze e Tecnologie applicate *** | | **3** | | | |
| **TOTALE ORE SETTIMANALI di attività e insegnamenti generali** | **32** | **32** | | | |
| **DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI: "COSTRUZIONE DEL MEZZO", "CONDUZIONE DEL MEZZO" e "LOGISTICA"** | | | | | |
| **Complementi di matematica** | | | **1** | **1** | |
| **Elettrotecnica, Elettronica e Automazione** | | | **3 (2)** | **3 (2)** | **3 (2)** |
| **Diritto ed Economia** | | | **2** | **2** | **2** |
| **Articolazione: "TRASPORTI"<br>OPZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO<br>CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE (EX CAPITANO DI LUNGO CORSO)** | | | | | |
| **Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo** | | | **5 (5)** | **5 (4)** | **8 (5)** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Meccanica e Macchine** | | | **3 (2)** | **3 (2)** | **4 (3)** |
| **Logistica** | | | **3** | **3** | |
| **TOTALE ORE SETTIMANALI di attività e insegnamenti generali** | | | **32** | **32** | **32** |
| **Articolazione: "TRASPORTI" OPZIONE CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI EX DIRETTORE DI MACCHINA)** | | | | | |
| **Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo** | | | **3(2)** | **3(2)** | **4 (3)** |
| **Meccanica e Macchine** | | | **5 (5)** | **5 (4)** | **8 (5)** |
| **Logistica** | | | **3** | **3** | |
| **TOTALE ORE SETTIMANALI di attività e insegnamenti generali** | | | **32** | **32** | **32** |
| **Articolazione: "LOGISTICA" OPZIONE CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI** | | | | | |
| **Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo** | | | **3 (2)** | **3 (2)** | **3 (2)** |
| **Meccanica e Macchine** | | | **3 (2)** | **3 (2)** | **3 (2)** |
| **Logistica** | | | **5 (5)** | **5 (4)** | **6 (5)** |
| **TOTALE ORE SETTIMANALI di attività e insegnamenti generali** | | | **32** | **32** | **32** |
| **Totale ore annue di attività e insegnamenti generali** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** | **1056** |

**ATTIVITA' E INSEGNAMENTI FACOLTATIVI NEL SETTORE TECNOLOGICO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **LINGUA due** | **2** | **2** | **2** | **2** | **2** |

***Profili professionali***

***Perito per il Trasporto Marittimo***

Il Perito per il Trasporto Marittimo, per i contenuti culturali della sua formazione, deve possedere conoscenze e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento dell'attività di organizzazione dei trasporti in generale e marittimi in particolare. Deve inoltre possedere adeguate competenze per l'inserimento in settori del controllo e monitoraggio ambientale.

| | |
|---|---|
| **TITOLO** | DIPLOMA DI SUPERAMENTO ESAME DI STATO<br>**INDIRIZZO:** PERITO PER IL TRASPORTO MARITTIMO e/o AEREO |
| **Prerequisiti** | Licenza media a conclusione del ciclo di studi obbligatorio |
| **Profilo di indirizzo** | **Conoscenze**<br>struttura, strumenti e apparecchiature elettriche ed elettroniche del mezzo di trasporto<br>conduzione della nave e sistemi per il controllo, anche automatizzato, della posizione<br>strutture, modalità e tecniche del trasporto marittimo, normativa di sicurezza<br>organizzazione delle aziende di trasporto e aspetti economico-gestionali della nave<br>sistemi di comunicazione e Sea-speak<br>fenomeni atmosferici e marini<br>servizi di previsione delle condizioni meteo-marine<br>inquinamento del mare e delle coste, salvaguardia e controllo<br><br>**Competenze**<br>sa utilizzare strumenti, apparecchiature e documenti per la conduzione ed il controllo della posizione del mezzo di trasporto<br>sa utilizzare mezzi, strumenti e dati per la previsione delle condizioni meteo-marine.<br>sa utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare e del mezzo di trasporto<br>sa compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate |

***Perito per gli Apparati e Impianti Marittimi***

Il Perito per gli Apparati e Impianti Marittimi, per i contenuti culturali della sua formazione, deve possedere conoscenze e metodi di lavoro funzionali alla gestione ed alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluido-dinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia, con particolare riferimento alla propulsione ed agli impianti navali. Deve possedere inoltre anche conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed essere in grado di occuparsi della gestione degli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente.

| | |
|---|---|
| **TITOLO** | DIPLOMA DI SUPERAMENTO ESAME DI STATO<br>**INDIRIZZO:** PERITO PER GLI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI |
| **Prerequisiti** | Licenza media a conclusione del ciclo di studi obbligatorio |
| **Profilo di indirizzo** | **Conoscenze**<br>struttura della nave ed apparati di propulsione<br>Impianti per la produzione e la trasformazione d'energia<br>Terminologia tecnica in lingua inglese<br>Sistemi di controllo automatico delle macchine e degli impianti<br>Operazioni di carico e scarico, controllo dell'assetto e degli sforzi a cui sono assoggettato lo scafo<br>normativa e sistemi di sicurezza della nave<br>impianti tecnici di disinquinamento<br><br>**Competenze**<br>sa utilizzare le apparecchiatura e gli strumenti per il controllo dei sistemi di propulsione e degli impianti di bordo<br>sa leggere e interpretare schemi, disegna manuali d'uso e documenti tecnici anche in lingua inglese<br>sa utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita umana in mare e del mezzo di trasporto<br>sa compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate anche utilizzando mezzi informatici<br>ha competenza per intervenire con ordinari lavori di manutenzione sugli impianti e sulle strutture<br><br>**Capacità**<br>possiede capacità linguistico-espressive<br>possiede capacità logico-interpretative<br>possiede capacità critiche e sa operare collegamenti e confronti<br>sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi<br>possiede capacità di lavorare in gruppo |

## CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI

- **Istituzione e formazione dei corsi**

Dall'anno scolastico 2001/2002, la sede centrale di Molfetta dell'IISS "Amerigo Vespucci" ha istituito Corsi serali per il conseguimento della qualifica di Operatore Elettrico e Operatore Meccanico. Dall'anno scolastico 2014/2015 l'istruzione degli adulti ha subito un radicale cambiamento qui di seguito indicato.

## ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

L'apprendimento non finisce quando termina la scuola. La buona notizia è:
LE COMPETENZE SI POSSONO SEMPRE IMPARARE!

Non si giudica un pesce dalla capacità di arrampicarsi sugli alberi… passerà la sua vita a considerarsi uno stupido!

## IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO-DIDATTICO

Dall' anno scolastico 2014-15 è entrata in vigore la Riforma dell'istruzione degli adulti.
Essa prevede un nuovo assetto organizzativo-didattico.
Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo si possono intravvedere due sostanziali cambiamenti:

1. Costituzione della rete: le scuole stipulano un accordo per concordare una proposta formativa più attenta alle esigenze del territorio e per favorire la sinergia dei diversi attori coinvolti;
2. Patto formativo individuale: ogni studente potrà far valere il proprio patrimonio culturale acquisito in situazioni di esperienza quali il lavoro, la famiglia, attività culturali, sociali, etc. La cifra innovativa del nuovo ordinamento scolastico per l'istruzione degli adulti è rappresentato dalla sottoscrizione di un accordo tra istituzione scolastica e ogni singolo studente. In questo documento sono contenuti tutti gli elementi caratterizzanti il percorso formativo (luoghi, tempi, modalità, crediti, percorsi individualizzati e/o personalizzati) definito a seguito del processo di validazione e certificazione delle competenze formali, non formali e informali.

Anche per la didattica si profila un'impostazione profondamente rinnovata. La programmazione, così come prevedono le Linee guida, è redatta per U.d.A. Il quadro orario, inoltre, è articolato per singole competenze, affinché vi sia:

- corrispondenza tra il segmento di percorso di studi effettuato e l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento;
- trasparenza dei risultati conseguiti per ciascuna specifica competenza.

## CPIA Bari 1:

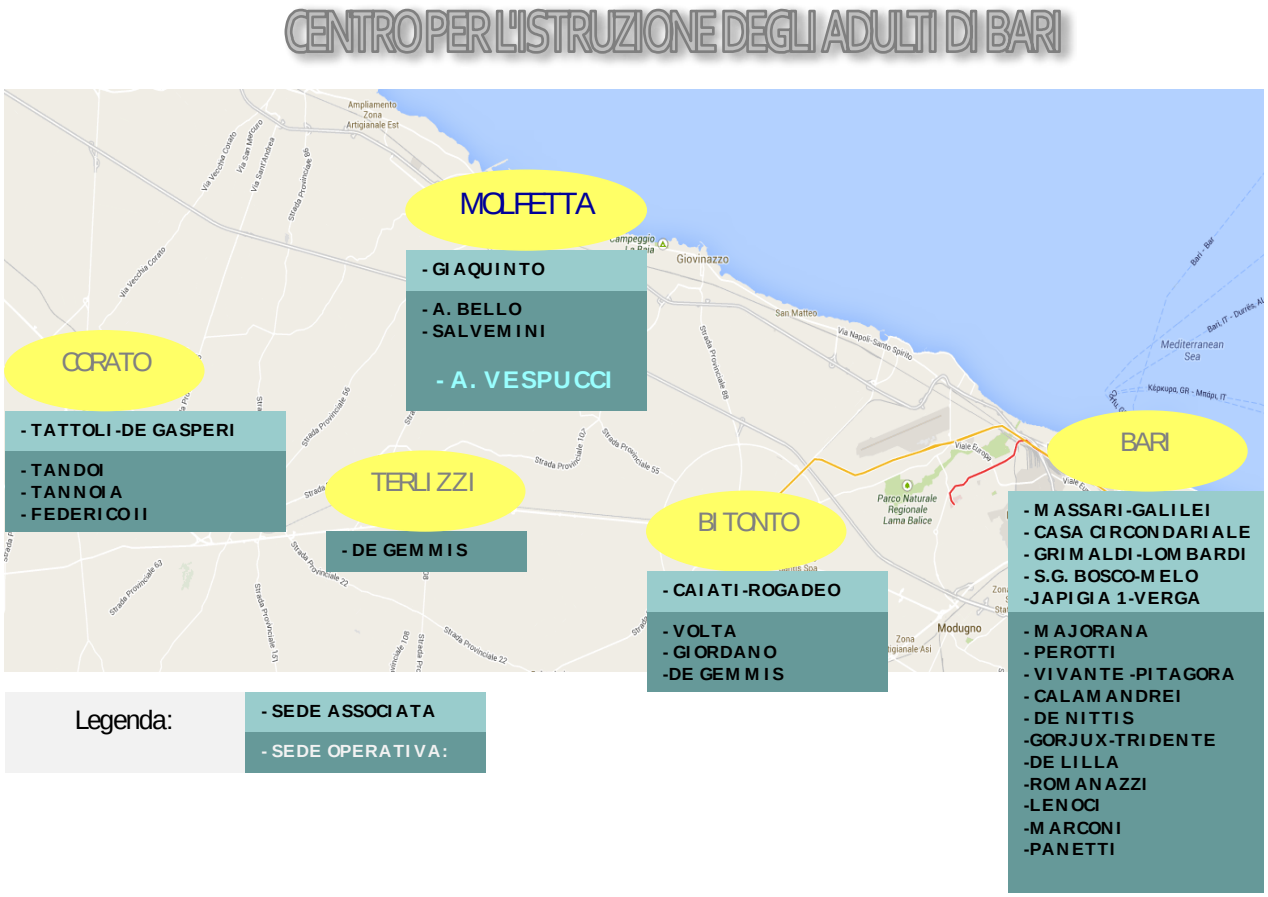
La rete di istituzioni scolastiche di cui fa parte l'IISS "Amerigo Vespucci" di Molfetta si chiama *CPIA Bari 1*.
Esso è costituito da otto scuole di primo livello (chiamate sedi associate) per il conseguimento del *diploma conclusivo del corso di studio d'istruzione secondaria inferiore* e da ventuno sedi operative che erogano percorsi d'istruzione di 2° livello per il conseguimento del *diploma conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria superiore*.
La rete prevede anche un terzo livello costituito dalle autonomie locali, le agenzie sul territorio, il mondo delle professioni e del lavoro per favorire quella fruttuosa sinergia tra istruzione e territorio.

## Finalità:

- **Intercettare** i bisogni di formazione della popolazione adulta;
- **Valorizzare** il patrimonio di conoscenze e competenze di ciascuno e reindirizzarlo verso un percorso formale per il conseguimento di una certificazione spendibile al livello locale, nazionale e internazionale;
- **Orientare** l'inserimento nella formazione che da un lato tenga conto delle attitudini, degli interessi, delle aspirazioni della persona adulta e dall'altro delle chance di reinserimento nel mercato del lavoro;
- **Offrire** un'opportunità più concreta, accattivante e motivante attraverso un percorso "cucito su misura" per quegli studenti che hanno prematuramente abbandonato il percorso di studi regolare. I fenomeni del drop-out, dei giovani lavoratori irregolari, i NEET sono piaghe sociali di cui la società deve farsi carico e il rientro nei percorsi d'istruzione può rappresentare una speranza di reintegrazione e di riprogettazione del proprio futuro;
- **Incontrare**, inoltre, le esigenze di formazione e di crescita professionale delle donne che ancora affrontano ostacoli per una piena affermazione del loro diritto di cittadinanza. Conciliare l'organizzazione familiare, ancora fortemente basata sulla figura femminile, la cura dei figli e spesso degli anziani con la legittima aspirazione a un'indipendenza economica sembra non trovare soluzione nell'ambiente socio-economico attuale. Dare alle donne una chance di riscatto sociale attraverso il riconoscimento del proprio patrimonio culturale di vita ed esperienziale e la progettazione di un percorso di formazione in sintonia con le legittime aspirazioni, significa farsi carico di una duplice responsabilità: negoziare un patto formativo che tenga conto della complessità dell'organizzazione giornaliera e dall'altro tracciare un percorso che rappresenti la chiave di volta per una concreta mobilità sociale, con competenze spendibili nel mercato del lavoro e che offra finalmente la possibilità di affrancarsi dalla dipendenza economica;
- **Costruire** percorsi di conoscenze dinamici, flessibili attenti alle sfide delle innovazioni scientifico-tecnologiche e che sappiano coniugare le competenze di settore con le competenze del 21esimo secolo, quali: creatività, pensiero critico, problem solving, decision making, capacità comunicative, team-working, information literacy e ability to learn;

- **Coniugare** ricerca metodologico-didattica con l'innovazione tecnico-scientifica. L'acquisizione di 'good skills' attraverso un percorso attento ai processi e orientato verso risultati misurabili, verificabili e spendibili;
- **Stabilire** alleanze formative con tutti i possibili stakeholders;
- **Incrementare** il numero degli studenti soprattutto di coloro i quali conseguono il diploma d'istruzione di scuola secondaria superiore;
- **Monitorare, valutare e documentare** sulla base di indicatori di qualità e di quantità del servizio; il feedback servirà a migliorare i livelli di efficacia ed efficienza del sistema.

## Mappa CPIA Bari 1:



## Organizzazione oraria:

Da quest'anno le attività didattiche si svolgono anche in orario anti-meridiano, per venire incontro alle esigenze degli studenti e per favorire la frequenza di nuovi iscritti. La progettazione didattica prevede unità orarie corrispondenti a cinquantacinque minuti.

Al momento sono disponibili i seguenti indirizzi di studio:

- Manutenzione ed assistenza tecnica (settore elettrico);
- Manutenzione ed assistenza tecnica (settore meccanico);
- Produzioni tessili e sartoriali (settore moda).

**Quadri orari**

| DISCIPLINE | ORE | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PRIMO PERIODO DIDATTICO | | | SECONDO PERIODO DIDATTICO | | | TERZO PERIODO DIDATTICO |
| | I | II | | I | II | | |
| **Lingua e letteratura italiana** | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| **Lingua inglese** | 66 | 66 | 132 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| **Storia** | | 99 | 99 | 66 | 66 | 132 | 66 |
| **Diritto ed economia** | 66 | | 66 | | | | |
| **Matematica** | 99 | 99 | 198 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| **Scienze integrate** | 99 | | 99 | | | | |
| **Religione Cattolica o attività alternative** | | 33 | 33 | 33 | | 33 | 33 |
| **Totale ore di attività ed insegnamento area comune** | | | **825** | | | **693** | **363** |

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - PERCORSI DI SECONDO LIVELLO
**Quadro orario** - Indirizzo "**MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**"
ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

| **DISCIPLINE** | **ORE** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **PRIMO PERIODO DIDATTICO** | | | **SECONDO PERIODO DIDATTICO** | | | **TERZO PERIODO DIDATTICO** |
| | **I** | **II** | | **I** | **II** | | |
| **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| **Scienze integrate: Fisica*** | 99 | | 99 | | | | |
| *di cui in compresenza | 33 | | 33 | | | | |
| **Scienze integrate: Chimica*** | | 99 | 99 | | | | |
| *di cui in compresenza | | 33 | 33 | | | | |
| **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| *di cui in compresenza | | 33 | 33 | | | | |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni** | 66 | 99 | 165 | 66 | 99 | 165 | 99 |
| **Tecnologie meccaniche ed applicazioni*** | | | | 132 | 99 | 231 | 66 |
| *di cui in compresenza | | | | 66 | 33 | 99 | |
| **Tecnologie elettriche-elettroniche ed applicazioni*** | | | | 99 | 132 | 231 | 66 |
| *di cui in compresenza | | | | 33 | 66 | 99 | |
| **Tecnologie e tecniche d'installazione e manutenzione*** | | | | 99 | 99 | 198 | 165 |
| *di cui in compresenza | | | | 33 | 33 | 66 | 132 |
| **Totali ore di attività ed insegnamento di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |

| ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - PERCORSI DI SECONDO LIVELLO<br>**Quadro orario** - Indirizzo "**PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI**"<br>Opzione "**Produzioni tessili e sartoriali**"<br>ATTIVITA' ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **DISCIPLINE** | **ORE** | | | | | | |
| | **PRIMO PERIODO DIDATTICO** | | | **SECONDO PERIODO DIDATTICO** | | | **TERZO PERIODO DIDATTICO** |
| | **I** | **II** | | **I** | **II** | | |
| **Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica** | 99 | 99 | 198 | | | | |
| **Scienze integrate: Fisica*** | 99 | | 99 | | | | |
| *di cui in compresenza | 33 | | 33 | | | | |
| **Scienze integrate: Chimica*** | | 99 | 99 | | | | |
| *di cui in compresenza | | 33 | 33 | | | | |
| **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione*** | 66 | 66 | 132 | | | | |
| *di cui in compresenza | | 33 | 33 | | | | |
| **Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento** | 66 | 99 | 165 | 99 | 99 | 198 | 99 |
| **Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigiamento.** | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| **Progettazione tessile, abbigliamento, moda e costume*** | | | | 165 | 132 | 297 | 132 |
| *di cui in compresenza | | | | 132 | 132 | 264 | 99 |
| **Tecniche di distribuzione e marketing** | | | | | 66 | 66 | 66 |
| **Totale ore di attività ed insegnamento di indirizzo** | | | **693** | | | **825** | **396** |

## Azione dei docenti:

L'azione dei docenti è orientata a promuovere un'offerta che risponda alle esigenze formative della popolazione adulta. Essa comprende:

1. coordinamento delle classi e dei gruppi di livello;
2. informazione, accoglienza ed orientamento;
3. rilevazione dei bisogni formativi degli studenti;
4. attivazione di strategie di insegnamento/apprendimento fortemente basati sull'acquisizione dei risultati di apprendimento (hard skills);
5. programmazione delle U.d.A.;
6. rinegoziazione del Patto Formativo Individualizzato;
7. lettura dei fabbisogni del territorio;

8. rapporti con gli enti locali, le agenzie del territorio e il mondo del lavoro;
9. elaborazione dei materiali didattici per la FAD;
10. individuazione dei criteri di valutazione ed elaborazione degli strumenti di misurazione e valutazione.

L'azione dei docenti, inoltre, nel quadro delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo elabora strumenti per:

1- lettura dei fabbisogni del territorio;
2- costruzione di profili professionali di adulti sulla base di contesti sociali e di lavoro;
3- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
4- Accoglienza e orientamento;
5- Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'azione formativa.

L'azione dei docenti mira, infine, a favorire l'inclusione sociale, il rispetto delle diversità (orientamento religioso, sessuale, ecc.), la multiculturalità, il dialogo, la cooperazione, le pari opportunità e operare affinché il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale di cui ogni studente adulto conduca verso la definitiva realizzazione di una cittadinanza attiva e responsabile.

## **Modalità d'iscrizione:**

Le iscrizioni sono **aperte tutto l'anno**.
Per informazioni ci si potrà rivolgere a:

1. personale di segreteria (dalle ore 8.00 alle ore 14.00 tutti i giorni tranne la domenica e i giorni festivi);
2. docente responsabile dell'istruzione degli adulti prof. Pomodoro (dalle ore 16.30 alle ore 21.00 tutti i giorni tranne il sabato, la domenica e i giorni festivi);
3. docenti Area 7: proff.Giannacco, la Grasta, Lasorsa (dalle ore 16.30 alle ore 21.00 tutti i giorni tranne il sabato, la domenica e i giorni festivi).

In alternativa, si potrà chiamare il numero **080-3344522** oppure consultare la pagina Facebook: **Istruzione per gli adulti IISS "A. Vespucci" Molfetta**

# DATI STATISTICI

**Il Numero di Alunni per Istituto e per classi** è illustrato dalla seguente tabella:

| ALUNNI | IPSIAM Molfetta | | Istituto tecnico logistica e trasporti | IPSIA "A. Banti" Giovinazzo |
|---|---|---|---|---|
| | Diurno | Serale | | |
| Classi prime | 73 | / | 40 | 39 |
| Classi seconde | 55 | 21 | 21 | 28 |
| Classi terze | 62 | 58 | 25 | 36 |
| Classi quarte | 58 | 62 | 22 | 14 |
| Classi quinte | 55 | 55 | / | 12 |
| TOTALE | 303 | 196 | 108 | 129 |

L'**I.P.S.I.A.M.** di ***Molfetta*** attualmente conta **16 classi**, così distribuite in rapporto ai diversi indirizzi:

| CLASSI | INDIRIZZO | N. |
|---|---|---|
| Classi prime | Produzioni industriali e artigianali (moda) 1AA | 1 |
| Classi prime | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 1BM | 1 |
| Classi prime | Manutenzione e assistenza tecnica | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | (meccanico) 1CE | |
| Classi seconde | Produzioni industriali e artigianali (moda) 2AA | 1 |
| Classi seconde | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 2CE | 1 |
| Classi seconde | Manutenzione e assistenza tecnica (meccanico) 2BM | 1 |
| Classi terze | Produzioni industriali e artigianali (moda) 3AA | 1 |
| Classi terze | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 3CE | 1 |
| Classi terze | Manutenzione e assistenza tecnica (meccanico) 3BM | 1 |
| Classi quarte | Produzioni industriali e artigianali (moda) 4AA | 1 |
| Classi quarte | Manutenzione e assistenza tecnica (meccanico) 4BM | 1 |
| Classi quarte | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 4CE | 1 |
| Classi quinte | Produzioni industriali e artigianali (moda) 5AA<br>Manutenzione dei mezzi di trasporto (meccanico) 5BM | 1<br>Classe articolata |
| Classi quinte | Manutenzione dei mezzi di trasporto (meccanico) 5EM | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| Classi quinte | Apparati e impianti dei servizi tecnologici (elettrico) 5CE | 1 |
| Classi quinte | Apparati e impianti dei servizi tecnologici (elettrico) 5DE | 1 |

**L'Istituto Tecnico per i trasporti e la logistica** conta **5 classi** così distribuite**:**

| **CLASSI** | **INDIRIZZO** | **Numero** |
|---|---|---|
| Classi prime | Trasporti e logistica 1AN, 1BN | 2 |
| Classi seconde | Trasporti e logistica 2AN | 1 |
| Classi terze | Conduzione del mezzo navale 3AN | 1 |
| Classi quarte | Conduzione del mezzo navale 4AN | 1 |

**L'IPSIA CORSO SERALE PER ADULTI** conta sette classi, così distribuite:

| **Classi** | **Indirizzo** | **Numero** |
|---|---|---|
| Classe seconda | Produzioni tessili sartoriali Manutenzione e assistenza tecnica 2BES, 2AAS | Classe articolata |
| Classi terze | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 3 BES | 1 |
| Classi terze | Produzioni tessili sartoriali Manutenzione e assistenza tecnica (meccanico) | Classe articolata |

| | | |
|---|---|---|
| | 3AAS, 3 CMS | |
| Classi quarte | Produzioni tessili sartoriali 4 AAS | 1 |
| Classi quarte | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) Manutenzione e assistenza tecnica (meccanico) 4BES, 4CMS | Classe articolata |
| Classi quinte | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 5AES | 1 |
| Classi quinte | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) Manutenzione e assistenza tecnica (meccanico) 5BES, 5 CMS | Classe articolata |

**L'IPSIA " A. Banti" di Giovinazzo** conta sette classi (manutenzione e assistenza tecnica-elettrico) così articolate:

| **CLASSI** | **INDIRIZZO** | **NUMERO** |
|---|---|---|
| Classi prime | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 1AE | 1 |
| Classi prime | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 1BE | 1 |
| Classi seconde | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 2AE | 1 |
| Classi terze | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 3AE | 1 |
| Classi terze | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) 3BE | 1 |
| Classi quarte | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico) | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | 4AE | |
| Classi quinte | Manutenzione e assistenza tecnica (elettrico)<br><br>5AE | 1 |

**ALUNNI STRANIERI**

L'IISS "Vespucci" accoglie 17 alunni stranieri.

**ALUNNI DIVESAMENTE ABILI**

Da sempre l' IISS "Vespucci" si è mostrato sensibile alle problematiche dell' handicap. La sede di Molfetta conta 12 alunni diversamente abili, quella di Giovinazzo ne accoglie 2.

## ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### ORIENTAMENTO

### ACCOGLIENZA

Per gli alunni delle prime classi è previsto il ***"Progetto Accoglienza"*** con i seguenti obiettivi:

- *fornire informazioni utili su spazi, orari, servizi dell'Istituto;*
- *fornire informazioni sugli Organi Collegiali della scuola e sulle loro funzioni;*
- *verificare i prerequisiti attraverso test d'ingresso disciplinari;*
- *promuovere la conoscenza e la socializzazione attraverso attività ludico-culturali.*

### RECUPERO

Sono programmati dai docenti o dai Consigli di classe e si svolgono a diversi livelli:

- *attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;*
- *pausa didattica;*
- *sportello formativo aperto ad alunni che ne facciano richiesta;*
- *interventi didattico educativi integrativi (IDEI) programmati dal Consiglio di classe fuori dell'orario di lezione e tenuti dall'insegnante della classe o da docenti dell'Istituto.*

Il C.d.C. esonera dall'obbligo della frequenza degli IDEI gli alunni i cui genitori abbiano dichiarato di voler provvedere autonomamente al recupero delle carenze.

### POTENZIAMENTO E/O ECCELLENZA

I corsi di eccellenza deliberati dal Collegio dei docenti e programmati dai Consigli di classe, destinati agli alunni più meritevoli, possono essere attivati durante eventuali periodi di sospensione della normale attività didattica per fornire occasioni di approfondimento e di ampliamento dell'offerta didattica.

## SOSTEGNO

L'inserimento di alunni divesamente abili impone insegnamenti alternativi all'approccio didattico che mirano:

- *alla promozione individuale e sociale;*
- *al pieno investimento delle loro potenzialità;*
- *all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità.*

*Titolarità*

Il docente di sostegno è docente della classe e ne è contitolare. Per questa ragione partecipa a tutte le riunioni del consiglio di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare.

L'art.13 comma 6, la Legge 104/92 dispone chiaramente che "*gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipando alla programmazione educativa e didattica e all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti*".

Quindi anche nel caso sia assente l'alunno con disabilità l'insegnante di sostegno, essendo docente contitolare della classe dovrà rimanere nella classe in cui è contitolare.

*Orario servizio*

L'orario dell'insegnante di sostegno è uguale a quello dei docenti dell'ordine di scuola di servizio.

La distribuzione interna dell'orario va concordata con i colleghi e approvata dal consiglio di classe.

Per contestualizzare l'attività didattica dei docenti al piano educativo individualizzato (PEI) e al progetto di vita dell'allievo è necessaria la formulazione di un quadro orario che risponda alle "effettive esigenze rilevate" dell'alunno con disabilità (Sentenza Corte Costituzionale n. 80 del 2010).

*Piano Educativo Individualizzato*

L'insegnante di sostegno prende visione dei documenti di ciascun alunno: Diagnosi Funzionale, PDF (Profilo Dinamico Funzionale), e "recupera" il maggior numero di informazioni
possibili dai docenti o dai registri/verbali degli anni precedenti.

Il PEI, in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile anche in corso d'anno, nei casi in cui se ne ravvisasse la necessità.

La programmazione didattico-educativa ivi contenuta va concordata con i docenti della classe e consegnata entro i termini approvati dal collegio docenti. Il consiglio di classe stabilisce se far raggiungere all'alunno gli obiettivi della classe, obiettivi minimi rispetto alle programmazioni disciplinari o se far seguire programmazione differenziata.

*Programmazione in base agli obiettivi previsti per la classe:*

La programmazione si riferisce agli obiettivi previsti per la classe. L'alunno con disabilità segue una programmazione uguale a quella della classe, eventualmente con obiettivi minimi. Sarà eventualmente adottata una metodologia di verifica e valutazione adeguata alle capacità dell'alunno.

*Programmazione differenziata*:

L'alunno segue un programma completamente diverso da quello previsto per la classe.

Nella programmazione andranno specificate:

- le osservazioni di inizio anno;
- il piano di intervento educativo individualizzato correlato alle potenzialità e alle difficoltà: inserire gli obiettivi che si intende raggiungere durante l'anno, le attività previste per il raggiungimento di tali obiettivi, gli esiti della verifica periodica, l'eventuale raccordo con la programmazione della classe.
- il numero di ore di sostegno e di assistenza educativa, se prevista;
- le materie seguite dall'insegnante di sostegno e dall'educatore, specificando il luogo in cui si eseguono
- gli interventi (in classe o fuori dalla classe);
- gli obiettivi, i contenuti, gli strumenti e i mezzi, i tempi;
- i criteri di valutazione adottati;

Al termine dell'anno scolastico predispone, in collaborazione con gli insegnanti della classe, una relazione finale che contiene indicazioni precise sugli apprendimenti e sulla crescita dell'alunno durante l'anno scolastico ed, eventualmente, indicazioni su successivi interventi che si ritengono necessari.

*Compilazione del registro personale*

- È necessario registrarvi ogni attività che si svolge con l'alunno. È possibile segnalare il grado di comprensione dell'argomento affrontato e l'impegno.

dell'alunno, oltre ad eventuali note aggiuntive sulla ricaduta educativa dell'intervento.

L'insegnante di sostegno inoltre:

-si coordina con i docenti di classe in vista delle interrogazioni e dei compiti in classe.

Nelle sedi di Molfetta e Giovinazzo si è costituito il Gruppo di lavoro sull'handicap **(GLH)**
Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.
Di ogni seduta si redige apposito verbale.
Il GLH si può riunire o con la sola presenza degli insegnanti o con le persone che si occupano in particolare di un alunno.

**Competenze del GLH**

Il GLH di istituto ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

In particolare il GLHI si occupa di:

- gestire e coordinare l'attività degli alunni con disabilità o DSA;
- analizzare il numero di alunni con disabilità, la tipologia degli handicap, classi coinvolte;
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi e l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;

seguire l'attività dei Consigli di classe, degli insegnanti di sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre

- perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione.

**Competenze del referente GLHI (funzione strumentale per l'handicap)**

Il referente GLH si occupa di:

- convocare e presiedere le riunioni del GLHI su delega del dirigente scolastico;

- verbalizzare le sedute del GLHI;
- curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità e DSA, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi;
- tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- collaborare con il Dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico di sostegno desunte dai rilettivi PEI e dalle
- relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- convocare i consigli di classe, d'intesa con il Dirigente scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con disabiltà o DSA.

**Competenze dei docenti di sostegno**

Gli insegnanti di sostegno si occupano di:

- seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di classe e del GLHI;
- partecipare ai consigli di classe, al GLHI e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- collaborare ed informare gli altri docenti sulle problematiche relative all'alunno con disabilità o DSA e sulle procedure previste dalla normativa.
-

**Competenze dell'Equipe Pedagogica nelle cui classi sono presenti alunni in situazione di handicap**

L'Equipe:

- discute e approva il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- redige insieme al docente di sostegno, il PEI e il PDF da presentare al GLHI;
- è informato su tutte le problematiche relative all'alunno con disabilità o DSA per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- è informato delle procedure previste dalla normativa.

## ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO

Tali attività offrono un percorso educativo e formativo centrato sui bisogni individuali attraverso:

- *la conoscenza del territorio e dei mutamenti culturali e socio-economici;*
- *l'analisi, l'approfondimento e la consapevolezza delle competenze, delle capacità, delle inclinazioni, degli interessi e delle attitudini degli allievi per essere protagonisti di un personale progetto di vita;*
- *l'informazione sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione, delle professioni e dal mercato del lavoro.*

Esse prevedono:

- *confronto con docenti interni dell'area professionalizzante;*
- *moduli integrativi e passerelle;*
- *incontri con docenti universitari e rappresentanti del mondo delle professioni*;
- *colloqui personalizzati con esperti.*

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Obiettivi formativi prioritari

1) Potenziare e sviluppare competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica;

2) Favorire comunità d'apprendimento per il recupero e l'approfondimento delle competenze disciplinari e trasversali;

3) Sviluppare la professionalità docente in ambiente e-learning .

Nell'IISS "Vespucci" sarà presumibilmente attivato nel corrente a.s. un corso di formazione sulla programmazione per competenze.

Presso l'IISS "Vespucci" è attivo il Registro Elettronico gestito dal gruppo SPAGGIARI. Tutte le famiglie degli studenti posseggono una password che permette loro di accedere al registro relativamente ai dati dei propri figli. Il sistema permette anche di inviare sms direttamente ai cellulari dei genitori

## AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Nell'a.s. 2015/2016 l'I.I.S.S. "Vespucci" organizza i seguenti progetti:

| Titolo progetto | Referente (altri docenti coinvolti) | Destinatari | Note |
|---|---|---|---|
| **"SARTORIA CREATTIVA"** | Prof.ssa Allegretta Maddalena | alunni interni ed esterni alla scuola | 30h – costo tra 1000 e 1500€ per acquisto premi, magliette e momento ristoro |
| "**PROGETTA UNA PIGOTTA , REGALA UNA VITA" 2^ EDIZIONE CONCORSO-CORSO** | Prof.ssa Porta R.A. (Quivelli, Allegretta) | Alunni settore moda diurno e serale – alunni classi III scuole medie – adulti inseriti in programmi di reinserimento lavorativo | 30x20h = 60 h docenza 20h progettazione, organizzazione corso e mostra finale; |
| **"RIEVOCAZIONI IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE**" | Prof. S. Binetti | 15 alunni per ogni classe di ogni ordine di scuola | Progetto in rete IISS "Vespucci" – I.C. "Poli-Manzoni" – Archivio di Stato – A.C. "eredi della Storia" |
| **"ARGONAUTI PRONTI … VIA**" | Prof.ssa Alessandrini A. (Giancaspro, Soriano, Piepoli, La Forgia, De Florio) | alunni dell'ITN, cl. II-III-IV | 30h – costo tra 1000 e 1500€ per acquisto premi, magliette e momento ristoro – competizione 5 e 13 dicembre –in collaborazione con la Lega navale di Molfetta |
| **"SALVEMINI E I GIOVANI" III EDIZIONE** | Prof.ssa Petruzzella R. Prof.ssa Fasciano M. | Alunni delle classi III-IV-V | 20h – Giornata della Memoria (Risiera di S. Sabba – Trieste) - contributo del Comune |
| **"DAL PALCOSCENICO ALLA REALTÀ**" | Prof.ssa Alessandrini | Alunni delle classi IV e V sedi di Molfetta e Giovinazzo | Sicurezza sul Lavoro - INAIL |
| **"IL TRENO DELLA MEMORIA"** | Prof. Giannossi L. | alunni dell'IPSIA "Banti" di Giovinazzo | Contributo del Comune di Giovinazzo |
| **"LA SCUOLA IN FABBRICA"** | Prof. Colamaria Tommaso | Alunni delle classi IV e V sedi di Molfetta | In collaborazione con l'amministrazione Comunale di Molfetta |
| **PARTECIPAZIONE AL I FASHION CONTEST** | Prof.ssa Porta | Alunne | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **DEDICATO AI GIOVANI ASPIRANTI STILISTI DEGLI ISTITUTI DI MODA DELLA REGIONE PUGLIA** | Rosa Anna | dell'Indirizzo Moda | |
| **'PROGETTO delle ATTIVITÀ MOTORIE e di AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA" con Attività d'Istituto-Campionati sportivi e studenteschi -Attività** | Prof. De Florio Francesco | Tutti gli alunni dell'istituto | In collaborazioni con società ed associazioni sportive Destinatari: |
| **CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI DEL COMUNE DI MOLFETTA** | Prof. Binetti Saverio | | In rete con le Scuole di Istruzione secondaria di Molfetta |

**OFFERTA FORMATIVA APERTA AL TERRITORIO**

1) **CORSO "SISTEMI DI AUTOMAZIONE E CONTROLLORI A LOGICA PROGRAMMABILE- PLC"**
   Destinatari: esterni
   Durata: 90 ore (corso autofinanziato)
   Docente responsabile: prof. Palmiotti Domenico

2) **CORSO PER TORNITORE**
   Destinatari: 20 adulti
   Docente responsabile: prof. Paolo de Robertis
   Durata: 60 ore (Corso autofinanziato)

3) **CORSO DI ALLINEAMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DI "QUALIFICHE E ABILITAZIONI PER IL SETTORE DI COPERTA E DI MACCHINA PER GLI ISCRITTI ALLA GENTE DI MARE".**
   Il corso è rivolto ai giovani in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore diverso da quello ad indirizzo nautico o marittimo ai fini del conseguimento della qualifica di allievo ufficiale di coperta o di macchina.
   Durata: 500 ore

4) **ATTIVITÀ FORMATIVA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUAL. PRO.LE DI OPERATORE ELETTRICO**
   Destinatari: alunni del I e del II anno dell'IPSIA di Giovinazzo

5) **LA DIAGNOSI DEI GUASTI E LA MANUTENZIONE DELL'AUTOVEICOLO**
   Destinatari: 10 alunni classi quarte del settore manutenzione mezzi di trasporto

**6) LE BASI DEL CAD**

Destinatari: 15 alunni classi terze

**7) CORSO PER OPERATORE CNC**

Destinatari: 15 adulti provenienti dal settore delle lavorazioni meccaniche.

**8) "IL TRENO DELLA MEMORIA"**

Destinatari: alunni classe quinta dell'IPSIA "Banti", Giovinazzo.
Progetto finanziato dal comune di Giovinazzo.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

fra Scuola-Famiglia-Studenti

***ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "A. VESPUCCI"***

**I.P.S.I.A.M. -- I.T.Nautico Trasporti e Logistica -- IPSIA "A. Banti"**

**Cod. Mecc. BAIS042002 - C.F. 80021490729 - Email: bais042002@istruzione.it - www.ipsiamvespucci.it**
**Ufficio di Presidenza e Segreteria: Strada Vicinale Torre Rotonda - Fax 080.3341617 - Tel. 080.3344522**
**70056 MOLFETTA (Ba)**


**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

*(ai sensi dell'ART. 5 bis DPR 245/2007)*

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

A tal fine, questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007,

**PROPONE**

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto fra Istituzione scolastica, famiglie e studenti.

**L'Istituzione scolastica e i docenti s'impegnano a:**

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- sviluppare attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di
apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi e alle significative variazioni del profitto nelle discipline di studio, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta (si ricorda che dal 1° settembre 2008 il voto di condotta fa parte integrante della media dei voti. Con il cinque in condotta non si è ammessi alla classe successiva.).
- prestare ascolto, attenzione ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica
con le famiglie.

## La Famiglia s'impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste, accedendo al registro elettronico
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le
assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni.).
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile a essa
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto a eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico.

## Lo Studente s'impegna a:

• conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto
• essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità.
• spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione
• non fare foto o filmati all'interno della scuola senza previa autorizzazione
• non pubblicare sul web foto o filmati riguardanti docenti e studenti dell'istituto senza previa autorizzazione
• lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente.
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta
- rispettare gli spazi, gli arredi, i laboratori della scuola
• conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti
• intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
• usare un abbigliamento e un linguaggio consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera
• sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti
• partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo
• rispettare i compagni, il personale della scuola
• rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.

La famiglia e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, insieme con il Dirigente scolastico, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO _____ IL GENITORE _____ LO STUDENTE _____

## LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

**FASI DELLA PROGRAMMAZIONE**

**La programmazione didattico - educativa** è elaborata dal Collegio dei Docenti in parte in seduta plenaria, in parte nelle sue articolazioni: Assi Culturali (solo per le classi di Nuovo ordinamento), Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe, singoli docenti. Essa **traccia "i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità previste nei programmi".**

**La programmazione, dunque, si articola in diverse fasi:**

1. L'IISS "Vespucci" elabora la programmazione educativa e didattica nel Collegio dei Docenti e nei Consigli di Classe.
2. Tutti i docenti ripartiti nei **quattro Assi culturali** (Linguaggi, Matematico, Scientifico-Tecnologico, Storico-Sociale) costruiscono il percorso di riferimento trasversalmente alle varie discipline appartenenti all'Asse accomunandone le finalità nei diversi indirizzi ed elaborano una programmazione di Asse finalizzata alla certificazione delle competenze secondo il modello fornito dal Ministero.
3. Tutti i docenti delle materie affini nelle **riunioni Dipartimentali disciplinari** costruiscono il percorso di riferimento per ogni disciplina, quando possibile adottano lo stesso libro di testo e costruiscono prove di verifica analoghe per obiettivi e modalità di valutazione.
4. I docenti di ogni **Consiglio di classe** individuano obiettivi educativi trasversali comuni, in sintonia sia con quanto deliberato dal Collegio dei docenti in materia di Piano Educativo e di Offerta Formativa, sia con quanto programmato dai Dipartimenti Disciplinari e dagli Assi Culturali; tali obiettivi sono poi definiti in seno al Consiglio di Classe con la condivisione di studenti e genitori.
5. Il **singolo Docente** elabora poi la propria programmazione annuale che risponde alle indicazioni collegiali di Asse e di Dipartimento e tiene conto delle peculiarità della classe cui si riferisce.

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE PER OGNI MATERIA**

Ogni docente predispone il proprio piano didattico annuale che va esplicitato alla classe e comprende:

- valutazione della situazione di partenza e del livello di preparazione degli alunni, accertata attraverso prove d'ingresso che possono consistere in test, prove scritte e orali, osservazioni di altro genere;
- definizione **delle competenze o** degli obiettivi didattici che s'intendono perseguire quali conoscenze, abilità, comportamenti **e dei livelli minimi di apprendimento**;
- eventuali attività integrative, di sostegno o di carattere interdisciplinare che s'intendono attuare;
- criteri e strumenti di valutazione adottati;
- criteri per l'attività di recupero e sostegno.

**La programmazione didattico - educativa per disciplina è depositata agli atti della scuola ed è consultabile su richiesta.**

**COMPETENZE (biennio)**

Il *traguardo formativo* sarà finalizzato all'acquisizione di **COMPETENZE, espresse in termini di CONOSCENZE E ABILITA'** indispensabili a inserirsi e operare

adeguatamente in una società in continua evoluzione, com'è quella attuale; dovrà, quindi, promuovere negli alunni lo sviluppo di abitudini mentali atte ad affrontare e risolvere situazioni problematiche, a gestire informazioni e organizzare conoscenze, a corrispondere sia alle competenze inerenti ai **QUATTRO Assi culturali** (dei Linguaggi; Matematico; Scientifico - Tecnologico; Storico - Sociale) che alle **OTTO competenze di cittadinanza europea** o competenze chiave in cui s'incardinano i vari saperi e che sono le seguenti:

1. Imparare a imparare;
2. Progettare;
3. Comunicare;
4. Collaborare e partecipare;
5. Agire in modo autonomo e responsabile;
6. Risolvere problemi;
7. Individuare collegamenti e relazioni;
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Le metodologie prevalentemente adottate nella scuola sono:

- lezione frontale;
- lezione dialogata;
- lavori individuali e di gruppo;
- attività laboratori ali;
- problem-solving e cooperative-learning;
- lavori di ricerca;
- percorsi individualizzati;
- attività per fasce di livello.

**STRUMENTI DI VERIFICA**

L'insegnante informa gli studenti sui metodi di valutazione adottati e ne motiva la scelta precisando che **il processo di apprendimento è costantemente verificato *in itinere*** attraverso un monitoraggio continuo dei progressi effettuati e un'attenta osservazione dell'atteggiamento degli alunni nei confronti del dialogo educativo.
**Per accertare il conseguimento delle competenze acquisite dagli alunni,** gli insegnanti utilizzano una vasta gamma di strumenti di verifica:

- verifiche orali che permettono di valutare la conoscenza della materia, la capacità di articolare argomentazioni, la proprietà di linguaggio;
- verifiche scritte (tradizionali, strutturate, semi-strutturate, a risposta aperta, saggi brevi, analisi e comprensione dei testi, relazioni) con le quali valutare, oltre la conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi;
- prove tecnico-pratiche con le quali verificare le attitudini professionali, l'operatività e la capacità di lavorare autonomamente o in gruppo;
- test e questionari a risposta multipla che permettono di valutare la preparazione su un ampio settore delle materie e la capacità dello studente di fornire risposte rapide alle diverse domande.

**VALUTAZIONE DEL PROFITTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le valutazioni, ottenute con i vari strumenti di verifica, sono comunicate allo studente in modo chiaro e tempestivo.
Esse hanno funzione di orientamento del processo formativo - educativo, sia per il docente sia per l'alunno, in quanto:

- il docente utilizza la valutazione per confermare o eventualmente modificare, in relazione agli obiettivi da raggiungere, il processo didattico in corso;
- l'alunno trova nella valutazione un'utile indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunta.

Al termine del secondo Quadrimestre, il Consiglio di Classe, dopo la formalizzazione dei voti proposti dai docenti, sia sul profitto nelle singole discipline che in condotta, delibera per l'ammissione, la non ammissione o la sospensione del giudizio.
Al fine di garantire la maggiore equità possibile nei confronti degli studenti i docenti dell'Istituto utilizzano, per la valutazione dell'attività didattica curricolare degli allievi, la seguente "tabella di corrispondenza voto/giudizio":

| **LIVELLO** | **IMPEGNO E PARTECIPAZIONE** | **ACQUISIZIONE CONOSCENZE** | **APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE** | **RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE** | **ABILITÀ LINGUISTICO ESPRESSIVE** | ***VOTO*** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE | Quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe | Ha al massimo conoscenze frammentarie | Commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici | Non opera alcuna rielaborazione | Commette errori che oscurano il significato del discorso | ***1-4*** |
| 2 MEDIOCRE | Non rispetta gli impegni, talvolta si distrae, segue solo argomenti che ritiene interessanti | Presenta limiti nella comprensione e possiede conoscenze mnemoniche e disarticolate | Commette errori non gravi sia di analisi sia di applicazione nell'ambito di compiti semplici | Non ha autonomia ed esprime solo aspetti essenziali e parziali | Commette errori che non oscurano il significato, ma usa di rado il linguaggio appropriato | ***5*** |
| 3 SUFFICIENTE | Normalmente assolve gli impegni e partecipa alle lezioni in modo responsabile | Possiede conoscenze complete, correttamente assimilate, ma limitate agli aspetti essenziali | Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici | E' talora impreciso nell'effettuare sintesi e necessita di una guida nel presentare i contenuti, non approfondisce | Possiede una terminologia accettabile, ma un'esposizione poco fluente | ***6*** |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4<br>DISCRETO / BUONO | S'impegna e partecipa attivamente | Possiede conoscenze adeguatamente articolate | Non commette errori nell'esecuzione di compiti che presentino medie difficoltà, ma non presenta originalità di soluzioni | E' autonomo nelle sintesi, ma necessita di una guida per approfondimenti e connessioni complesse | Espone con chiarezza e terminologia appropriata | ***7-8*** |
| 5<br>OTTIMO | E' trainante e adotta iniziative personali costruttive | Possiede conoscenze piene e approfondite tra le quali autonomamente stabilisce corrette connessioni | Presenta analisi accurate e soluzioni personali complete, organizzando in modo autonomo e originale conoscenze e procedure | Effettua valutazioni autonome, complete e approfondite | Mostra piena padronanza e varietà di registri linguistici | ***9-10*** |

**LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

In sede di scrutinio quadrimestrale e di fine anno, il Consiglio di Classe tiene conto tanto del livello raggiunto nell'apprendimento delle conoscenze quanto del grado di crescita realizzato nel comportamento soprattutto come partecipazione al dialogo educativo. **Secondo la normativa vigente, il voto di condotta non sufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva.** Occorre, pertanto, definire con chiarezza, in maniera trasparente e oggettiva, le motivazioni dell'attribuzione del voto di condotta fornendo:

- una congrua documentazione riguardante eventuali richiami scritti (note disciplinari) e/o sospensioni dalla frequenza delle lezioni;
- una chiara definizione dei criteri di attribuzione del voto di condotta.

A tale scopo è stata elaborata una griglia di valutazione della condotta degli studenti che prende in considerazione sei indicatori principali:

1. comportamento;
2. uso delle strutture;
3. rispetto del regolamento;
4. frequenza;
5. partecipazione;
6. rispetto delle consegne.

Il voto va attribuito nella considerazione e combinazione coerente dei vari descrittori presenti nella seguente tabella:

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI | | |
|---|---|---|
| **Voto** | **Indicatori** | **Descrittori** |
| **10 Responsabile e propositivo** | Comportamento | L'alunno adotta un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; è corretto nei rapporti con gli operatori scolastici; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. |
| | Uso delle strutture | Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe. |
| | Rispetto del regolamento | Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto in modo scrupoloso.<br>Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. |
| | Frequenza | Frequenta le lezioni assiduamente e rispetta gli orari.<br>Nel caso di assenza giustifica regolarmente. |
| | Partecipazione | Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti e vivo interesse nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.<br>Attua interventi pertinenti e appropriati.<br>Collabora con i compagni. |
| | Rispetto delle consegne | Assolve le consegne in modo puntuale regolare e costante.<br>Ha sempre il materiale necessario. |
| **9 Corretto e responsabile** | Comportamento | L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. |
| | Uso delle strutture | Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe. |
| | Rispetto del regolamento | Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti. |
| | Frequenza | Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi. |
| | Partecipazione | Dimostra buon interesse per le attività didattiche e partecipa attivamente alle lezioni. |
| | Rispetto delle consegne | Assolve le consegne in modo costante.<br>E' sempre munito del materiale necessario. |
| **8 Vivace ma corretto** | Comportamento | Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento corretto. |
| | Uso delle strutture | Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. |
| | Rispetto del regolamento | Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. |
| | Frequenza | Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale. |
| | Partecipazione | Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. |
| | Rispetto delle consegne | Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne;<br>Ha solitamente il materiale necessario. |
| **7 Non sempre** | Comportamento | Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. |

| | | |
|---|---|---|
| **corretto** | Uso delle strutture | Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto. |
| | Rispetto del regolamento | Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto. |
| | Frequenza | Talvolta si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente. |
| | Partecipazione | Segue passivamente e a volte saltuariamente l'attività scolastica e la vita di classe e dell'Istituto. |
| | Rispetto delle consegne | Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico. |

| | | |
|---|---|---|
| **6 Poco corretto** | Comportamento | Verso docenti, compagni e ATA ha un comportamento poco corretto.<br>Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. |
| | Uso delle strutture | Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto. |
| | Rispetto del regolamento | Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni frequenti e reiterate di tipo verbale e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica da 1 a 15 giorni. |
| | Frequenza | Irregolare: si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente. |
| | Partecipazione | Partecipa con limitata attenzione e scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. |
| | Rispetto delle consegne | Rispetta le consegne solo saltuariamente.<br>Spesso non è munito del materiale scolastico. |

| | | |
|---|---|---|
| **5 Scorretto** | Comportamento | Nei confronti di docenti, compagni e ATA ha un comportamento irresponsabile, irrispettoso e arrogante. |
| | Uso delle strutture | Utilizza in modo trascurato e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola, talvolta danneggiandole. |
| | Rispetto del regolamento | Viola il Regolamento di Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione superiore a 15 giorni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi:<br>• offese particolarmente gravi e ripetute alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola;<br>• gravi e ripetuti comportamenti e atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti;<br>• danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi;<br>• episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità |

| | | |
|---|---|---|
| | | delle persone. |
| | Frequenza | Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e non giustifica regolarmente. |
| | Partecipazione | Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. |
| | Rispetto delle consegne | Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico. |

**N.B.: nell'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe terrà conto del miglioramento del comportamento a seguito d'interventi/note e sanzioni disciplinari eventualmente somministrate.**

**CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

In ottemperanza al DPR 122 del 2009 art. 14 comma 7, *"ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati."*

Le norme vigenti prescrivono, dunque, che per il passaggio alla classe successiva o per l'ammissione all'Esame di Stato l'alunno abbia frequentato per almeno *"tre quarti dell'orario annuale personalizzato*" (fatti salvi casi eccezionali opportunamente documentati). Base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.
Il Consiglio di classe nell'esercizio della sua autonomia, considera la presenza di tre insufficienze gravi (minori o uguali a 4/10) come condizione per la sospensione della valutazione finale e l'indirizzamento al recupero estivo. La presenza di quattro insufficienze gravi comporta la non ammissione alla classe successiva, che va, comunque, sempre valutata nell'ambito delle singole situazioni. La presenza d'insufficienze lievi (5/10) va discussa caso per caso anche tenendo conto delle eventuali precedenti sospensioni di giudizio.

Per quanto riguarda la **promozione con sospensione della valutazione,** i corsi estivi prendono avvio al termine delle lezioni e dovranno preferibilmente concludersi entro la fine del mese di luglio. I successivi scrutini avranno luogo entro la data d'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico.

## ESAME DI STATO

Possono sostenere l'esame di stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale abbiano riportato una **valutazione sufficiente in tutte le discipline.**
Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame rimane di 60/100.

**Credito scolastico: 25 punti**

**Prove scritte: 45 punti**, in totale, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da zero a 15 punti ciascuna). Ad ogni prova scritta giudicata sufficiente non potrà essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

**Colloquio: 30** punti.

**Composizione della commissione:**
La commissione è composta da **un Presidente** esterno e da **sei Commissari** che per il 50% sono docenti interni e per il rimanente 50% sono esterni.
Ogni due classi sono nominati un Presidente unico e Commissari esterni comuni alle classi stesse.

L'attribuzione del credito scolastico avviene ai sensi della Tabella A allegata al Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009, come di seguito:

| TABELLA PER ATTRIBUZIONECREDITO SCOLASTICO | | | |
|---|---|---|---|
| **M = media** | **3° anno** | **4° anno** | **5° anno** |
| **M=6** | **3 - 4** | **3 - 4** | **4 - 5** |
| **6<M<=7** | **4 - 5** | **4 - 5** | **5 - 6** |
| **7<M<=8** | **5 - 6** | **5 - 6** | **6 - 7** |
| **8<M<=9** | **6 - 7** | **6 - 7** | **7 – 8** |
| **9<M<=10** | **7 – 8** | **7 – 8** | **8 – 9** |

- il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero;
- si adotta la suddivisione della banda di oscillazione della media (M) in due fasce corrispondenti agli incrementi +0.5 e +1 (rispetto all'intero N ottenuto per troncamento dei decimali della media M), cui associare il possesso dei seguenti requisiti/parametri:
  a. assiduità nella frequenza scolastica;
  b. partecipazione, continuità e interesse all'attività scolastica con approfondimento disciplinare autonomo;
  c. frequenza, impegno e interesse nella partecipazione ad un progetto incluso nel POF;
  d. frequenza di un progetto esterno all'Istituto che abbia portato all'acquisizione di una certificazione riconosciuta da enti accreditati, coerenti con l'indirizzo di studio;
  e. Attività lavorativa e/o stage in ambiti e settori coerenti con l'indirizzo di studio
- si assegna il punteggio massimo di credito relativo alla banda di oscillazione in cui si colloca la media M dei voti nei seguenti casi:

M = 6 + n. 2 requisiti;
N < M ≤ N+0.5 + n. 2 requisiti;
N+0.5 < M ≤ N+1 + n. 1 requisito;

- In tutti gli altri casi si assegna il punteggio minimo di credito relativo alla banda di oscillazione in cui si colloca la media M dei voti.

NOTE

1) Il parametro *a. assiduità della frequenza scolastica* viene riconosciuto se le assenze non superano il 10%. Ai fini del computo delle giornate di assenza per il riconoscimento di tale parametro saranno escluse le assenze (giustificate) dovute a:

- motivi (gravi) di salute adeguatamente documentati con certificazione medica;

terapie e/o cure programmate;

- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

2) Il parametro *b. partecipazione, continuità e interesse all'attività scolastica con approfondimento disciplinare autonomo* sarà riconosciuto a giudizio del Consiglio di Classe.

3) I *crediti formativi (parametri c e d)* saranno riconosciuti per esperienze svolte all'interno dell'Istituto (cfr. progetti PON), qualora, dando diritto alla partecipazione a competizioni esterne comportino il rilascio di attestazioni e/o certificazioni, e per esperienze svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori coerenti con i contenuti tematici del corso di studi sia relativamente agli obiettivi educativi, sia a quelli di tipo conoscitivo.

È da considerarsi tale anche ogni attività lavorativa certificata prestata in campi che abbiano stretta attinenza con i contenuti formativi dei corsi.

È, invece, esclusa ogni attività di allenamento e potenziamento fisico svolta in chiave esclusivamente individualistica.

Sono, pertanto, validi ai fini del riconoscimento del credito formativo;

- certificazioni di lingua straniera rilasciata da enti accreditati;
- certificazioni di competenze informatiche rilasciate da enti accreditati;
- certificazioni di competenze musicali rilasciate dal Conservatorio o scuole di musica accreditate;
- ammissione alla fase successiva a quella di Istituto in concorsi provinciali, regionali o nazionali, la cui partecipazione sia stata promossa dall'Istituto.

Tali crediti possono essere riconosciuti in ciascun anno del triennio e possono essere riferiti ad esperienze svolte anche nei due anni precedenti, purché non valutate.

Essi contribuiscono alla determinazione complessiva del credito scolastico, da assegnare agli studenti negli scrutini finali di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, compatibilmente con i limiti della fascia. Il riconoscimento dei crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

# LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

**Risorse umane e materiali**

| | |
|---|---|
| Dirigente Scolastico | Francesco Allegretta |
| Direttore S.G.A | Innocente Loiacono |
| Primo Collaboratore | Giovanni Massari |
| Secondo Collaboratore | Giannossi Luciano |
| Collaboratore sede di Giovinazzo | Vito De Palma |
| Responsabile Serale | Sergio Pomodoro |

**FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015-2016**

| AREE | FUNZIONI STRUMENTALI | COMPETENZE | MISSION |
|---|---|---|---|
| **Area 1**<br><br>**COORDINAMENTO P.O.F. E QUALITA'** | **Prof.ssa LA GRASTA ANTONELLA**<br><br>**Collaboratori: Proff.ri**<br><br>**Cormio Vincenza**<br><br>**De Ruvo Giuseppe**<br><br>**Giancaspro Nicola**<br><br>**Giammario Gemma** | È responsabile delle attività di elaborazione, di stesura e di aggiornamento del POF in raccordo con le altre F.S. con i responsabili delle Commissioni, con i coordinatori di corso, con i responsabili dei progetti, con i referenti di indirizzo. Coordina i risultati del monitoraggio intermedio e finale del P.O.F., in accordo con le altre F.S. e ne cura la presentazione. Conduce le attività di monitoraggio secondo quanto predisposto dal Preside. Cura le relazioni con il responsabile del corso per gli adulti. | Gestione del P.O.F. Responsabilità del progetto per la qualità del servizio scolastico. Coordinamento attività relative alle prove INVALSI. Monitoraggio dell'istituto. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area 2**<br><br>**AREA EDUCATIVA ATTIVITA' DI RECUPERO E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA** | **Prof.ssa ALESSANDRINI ANGELA**<br><br>**Collaboratori: proff.ri**<br><br>**La Forgia Filomena**<br><br>**Amato Girolama**<br>**Giammario Gemma**<br><br>**De Ceglie Vito**<br><br>**Mastropasqua Santa** | In collaborazione con i Consigli di classe e con Enti-Esperti esterni progetta, organizza e coordina il piano annuale delle attività educative.<br>Promuove e coordina la partecipazione studentesca a progetti interni/ esterni aventi spiccata rilevanza per l'acquisizione di valori improntati all'etica del rispetto ambientale, della solidarietà tra i popoli e dell'educazione alla pace.<br>Si occupa della diffusione delle circolari, comunicazioni e direttive. | Orientamento alunni in entrata e in uscita.<br>Realizzazione di progetti specifici di accoglienza.<br>Continuità educativa fra i diversi ordini di scuola.<br>Inserimento alunni stranieri.<br>Interventi e servizi per gli studenti.<br>Educazione alla salute<br>Assemblee d'istituto e di classe.<br>Gestione della Biblioteca. |
| **Area 3**<br><br>**RAPPORTI CON IL TERRITORIO** | **Prof. COLAMARIA TOMMASO**<br><br>**Collaboratori: proff.ri**<br><br>**De Palma Vito**<br><br>**De Robertis Paolo**<br><br>**Palmiotti Domenico**<br><br>**Porta Rosa Anna**<br><br>**Spadavecchia Pasquale**<br><br>**Giancaspro Nicola** | È responsabile dei progetti integrati del triennio per il conseguimento della qualifica professionale.<br>Coordina i progetti e le attività relative all' alternanza scuola lavoro.<br>Cura il rapporto e la comunicazione con gli enti e gli esperti esterni.<br>E' responsabile della progettazione e valutazione dell'area professionalizzante.<br>Ricerca nuove aziende del territorio, specifiche per l'espletamento degli stage e tirocini formativi.<br>È responsabile dell'orientamento in uscita (Università e | Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola al fine di far conoscere l'istituto e consolidarne la presenza sul territorio.<br>Progettazione, valutazione e monitoraggio terza area professionalizzante.<br>Progettazione corsi e/o attività di formazione per i docenti.<br>Cura e realizza la Didattica per competenze. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | mondo del lavoro).<br>Collabora alle attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del POF in materia di aggiornamento e di formazione in servizio del personale docente. | |
| **Area 4**<br><br>**INNOVAZIONE DIDATTICA** | **Prof. ALTAMURA GENNARO**<br><br>**Collaboratori: Proff.ri**<br><br>**Teatino Angela**<br><br>**De Candia Saverio**<br><br>**Giannossi Luciano**<br><br>**De Biase Sabino** | È responsabile delle attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del sito Web d'Istituto.<br>Adegua le modalità attuative dei processi e dei servizi alle nuove tecnologie informatiche.<br>Coordina l'elaborazione dei dati provenienti dai monitoraggi interni e li pubblica sul sito della scuola.<br>Elabora i dati della relazione finale di autovalutazione annuale.<br>Conduce le attività di monitoraggio. | Divulgazione di materiali didattici innovativi multimediali.<br>Comunicazione eventi formativi.<br>Monitoraggio attività didattica e verifica costante dei tassi di assenteismo/abbandono.<br>Proposta di pratiche didattiche innovative finalizzate al recupero.<br>Cura del sito Internet. |

| | |
|---|---|
| **COMMISSIONE ELETTORALE** | Fornelli Emanuele- Altamura Gennaro |
| **COORDINATORI DIPARTIMENTO** | Area Umanistica: Petruzzella Ilario<br>Area Linguistica: Nappi Vincenzo<br>Area Matematico-Scientifica: Mastropasqua Santa<br>Area Tecnica : Oratore Ignazio |
| **PROGETTAZIONE PON** | Staff Presidenza |
| **GRUPPO H E RAPPORTI CON LE ASL** | Giammario Gemma (Ref.) - Amato Girolama |
| **COMITATO DI VALUTAZIONE** | In fase di nomina |
| **ATTIVITA' MOTORIA/ GRUPPO SPORTIVO** | Massari Gianni – De Florio Francesco – Sasso Gaetano |
| | |

| | |
|---|---|
| **ORARIO SCOLASTICO** | Colamaria Tommaso - Del Mastro Ferdinando Antonio -Pomodoro Sergio (Serale) |
| **GESTIONE SERVIZIO SICUREZZA** | Esperto esterno |
| **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO RIFORMA** | Massari Giovanni – De Robertis Paolo |
| **GLHI Molfetta**<br><br>**GLHI Giovinazzo** | Dirigente Scolastico: prof. Francesco Allegretta, referenti GLH: prof.sse Giammario G., Amato Girolama, Collaboratore del Dirigente: prof. Massari Giovanni, Insegnanti di sostegno operanti nell'istituto: prof. ri., Amato Girolama, Del Rosso P., Giammario G., Sasso G. Rappresentanti dei genitori degli alunni disabili: Sabato G. Rappresentanti del personale A.T.A. della Scuola: Sciancalepore A. e Salvemini I. Giancaspro Antonia Operatori Sanitari: R: Tota Tommaso (psicologo), De Gioia Antonella (Assistente Sociale)<br>Dirigente Scolastico: prof. Francesco Allegretta, Referenti GLH: prof.sse Giammario Gemma, Amato Girolama, Collaboratore del Dirigente: prof. L. Giannossi, Insegnanti di sostegno operanti nell'Istituto: Prof . De Pinto L. Rappresentanti di genitori degli alunni disabili: Del Vecchio G., De Santis G., Rappresentanti del personale A.T.A. della Scuola: Sciancalepore A., Salvemini I., Operatori Sanitari: Tota Tommaso (psicologo), Anna Maria Caterino (Assistente sociale) |

## DOCENTI COORDINATORI a.s. 2015/2016

| CLASSE | TUTOR | CLASSE | TUTOR |
|---|---|---|---|
| 1AA | Fasciano M.S. | 1CE | Petruzzella R. |
| 2AA | Porta R.A. | 2CE | Alessandrini A. |
| 3AA | La Grasta A. | 3CE | Altamura G. |
| 4AA | La Forgia G. | 4CE | Palmiotti D. |
| 5AA | Binetti S. | 5CE | Adesso A. |
| 1BM | Petruzzella I. | 5DE | Fornelli E. |
| 2BM | Massari G. | 1NAUTICO/ A | Soriano G. |
| 3BM | De Robertis P. | 1NAUTICO/ B | Mastropasqua S. |
| 4BM | Binetti G. | 2 NAUTICO | Giornetti S. F. |
| 5BM | Binetti S. | 3 NAUTICO | Teatino A. |
| 5 EM | Nappi. V. | 4 NAUTICO | Cormio V. |

| SEDE DI GIOVINAZZO | | CORSO SERALE | |
|---|---|---|---|
| CLASSE | TUTOR | CLASSE | TUTOR |
| 1A | Giannossi L. | 2A MO/2B El. | La Sorsa A. |
| 1B | Binetti C. | 3 B El. | Spadavecchia P. |
| 2A | Del Mastro F. | 3AMO/3Me | Giannacco R. |
| 3A | Spera T. | 4 B El. | Adesso B. |
| 3B | De Biase | 4AMO/4Me | Pomodoro S. |
| 4 A | Ciciriello | 5AEl. | La Grasta A. |
| 5 A | Noviello | 5BEl./5BMec | Scardigno O. |

## Risorse materiali

# ELENCO LABORATORI E RELATIVI RESPONSABILI

### Sede di Molfetta

| Laboratori | Docenti | Ass. Tecnici |
|---|---|---|
| Coordinamento Laboratori | Colamaria Tommaso | |
| Lab. Saldatura +Lab. Officina Meccanica | De Robertis Paolo | Gagliardi |
| Lab. Informatica 1 + Lab. Audio-video | Altamura Gennaro | Germinario N. |
| Sala Docenti | Altamura Gennaro | |
| Lab. Sistemi Energetici e Macchine Marine<br>Lab. Disegno Tecnico e Tecnologia | De Ceglia Corrado | Pansini N. |
| Lab. Impianti Elettrici 2+Lab. Impianti Industriali 3 | Adesso Biagio | Centrone D. |
| Lab. Processi Produttivi | Colamaria Tommaso | Fasano N. |
| Lab. Automazione + Lab. Sala Server | Palmiotti Domenico | Cappai V. |
| Lab. Sistemi + Informatica 2 | De Candia S. | De Laurentis F. |
| Lab. Sala Radio/VHF/MF/GMDSS/Sala Radar<br>Lab. Officina radio + Lab. Telecomunicazioni | Oratore Ignazio | Napoli V. |
| Lab. Misure Elettriche, Elettroniche ed Elettromagnetiche | Fornelli Emanuele | Mezzina F. |
| Lab. Infomoda + Lab. Moda 1 | La Grasta Angela | Bonvino R. |
| Lab. Fisica, Chimica e Biologia | | Fasano N. |
| Lab. Linguistico | La Forgia Filomena | Napoli V. |
| Lab. Nautico/Simulatore | Giancaspro N. | De Laurentis F. |
| Aula Sostegno | Giammario G. | |

### Sede di Giovinazzo

| Laboratori | Docenti | Ass. Tecnici |
|---|---|---|
| Lab. di Informatica | Parisi | Sciancalepore |
| Lab. Sistemi | De Palma Vito | Sciancalepore |
| Lab. Impianti | Del Mastro | Sciancalepore |
| Lab. Meccanica | Cirillo Davide | Sciancalepore |
| Lab.Misure Elettriche | Giannossi Luciano | Sciancalepore |

# POLITICA DELLA SICUREZZA E DELLA QUALITA'

## SICUREZZA

### REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI

**SCOPO DEL REGOLAMENTO**
Il Regolamento di Laboratorio è rivolto a garantire la buona conservazione del patrimonio dell'Istituto, nel rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni.
Tale regolamento persegue obiettivi di efficienza, efficacia e tutela della sicurezza, disciplinando il comportamento del personale docente e non docente e degli allievi, stabilendo le modalità di accesso alle dotazioni didattiche e definendo le singole responsabilità.

**ACCESSO AI LABORATORI**
Gli studenti accedono al Laboratorio durante le ore di lezione previste dall'orario scolastico. E' anche possibile l'accesso quando il locale non risulta occupato da altre classi previa richiesta al responsabile di laboratorio e comunque sempre in presenza di un insegnante.

**UTILIZZO DEI LABORATORI**
Ogni docente, nelle proprie ore di lezione, utilizza e fa utilizzare agli allievi solo le attrezzature didattiche che ritiene siano necessarie per svolgere le esercitazioni di laboratorio.
Chiunque usi le apparecchiature ne è responsabile e deve averne cura , non apportandovi modifiche di propria iniziativa e segnalando immediatamente al docente qualsiasi difetto o inconveniente rilevato.
Apparecchiature, macchinari, attrezzature, ecc. devono essere utilizzati correttamente, indossando camici o tute e i dispositivi di protezione individuale previsti e/o raccomandati (copricapo, occhiali, guanti, scarpe...)
Nel rispetto degli aspetti educativi, da parte degli studenti, dei docenti e degli assistenti tecnici, particolare cura deve essere riservata al controllo della strumentazione utilizzata durante le esercitazioni, sia durante la consegna sia durante la resa.
Ciò vale anche per i libri e i manuali di consultazione.
Chi opera al computer deve evitare qualsiasi manomissione sia fisica (danneggiamenti hardware, tastiera, mouse ecc.) sia software (cancellando o inserendo file o programmi non autorizzati).
Per evitare disagi alle classi delle ore successive dopo l'utilizzo di una stazione di lavoro e/o di una macchina o attrezzatura, la stessa e il laboratorio deve essere lasciato pulito e in ordine.
Gli attrezzi ed i materiali pericolosi devono essere tenuti sotto chiave, distribuiti (all'inizio della lezione) e ritirati (al termine) sotto il diretto controllo del/i docente/i in servizio, che deve/devono controllare il corretto bilancio tra materiale restituito e quello distribuito e consumato; si ricorda inoltre che le saldature riguardanti i metalli devono essere effettuate sotto aspirazione.

**RIFERIMENTI NORMATIVI**
Il D. Lgs. 81/08 prescrive le misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati.

Secondo questa norma il datore di lavoro deve provvedere a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori mentre il lavoratore deve rispettare le norme di prevenzione e prendersi cura non solo della propria sicurezza, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui potrebbero ricadere gli effetti delle sue azioni ed omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

**DATORE DI LAVORO**
Nel caso dell'IISS "A. VESPUCCI" il datore di lavoro è il Dirigente Scolastico.

**STUDENTI EQUIPARATI AI LAVORATORI**
Gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando frequentano laboratori didattici ed i reparti di lavorazione e, in ragione dell'attività svolta, sono esposti a rischi specifici.
In pratica ciò avviene quando lo studente partecipa ad attività valutate dalla scuola come attività a rischio specifico ovvero quando accede, per svolgere attività didattiche, a laboratori a pericolosità specifica.

**QUALI SONO LE ATTIVITÀ A RISCHIO SPECIFICO**
Le attività a rischio specifico sono tutte quelle attività in cui è previsto l'utilizzo di macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici e che espongono gli studenti a rischi specifici.

**GLI INSEGNANTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**
Per ogni attività di laboratorio gli insegnanti quali responsabili delle attività di didattica e ai fini della sicurezza designati come **preposti** hanno la responsabilità anche della tutela prevenzionistica degli studenti nello svolgimento delle loro attività didattiche a rischio specifico.
Gli insegnanti hanno il compito di:
- informare gli studenti sulle misure di prevenzione e protezione che devono adottare nello svolgimento delle attività didattica o per accedere ai laboratori a pericolosità specifica;
- sorvegliare e verificare l'operato degli studenti nel rispetto di tali misure;
- verificare che gli studenti utilizzino i necessari dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti dall'istituto.

**GLI STUDENTI**
Gli studenti che accedono ai Laboratori e/o Reparti di lavorazione sia per l'attività didattica che durante le visite (orientamento o altro) sono equiparati ai lavoratori.

**NORME GENERALI DI SICUREZZA PER GLI STUDENTI**
Ai fini di una gestione delle attività all'interno dell'Istituto lo studente, nell'ambito delle proprie attribuzioni, deve:
1. Accedere ai laboratori solo se preventivamente autorizzato dal Docente responsabile dell'attività di didattica.
2. Osservare il divieto di fumare e di usare fiamme libere in tutti gli spazi segnalati (aule, biblioteche, sale studio, laboratori, ecc.…).
3. Rispettare tutti i segnali di divieto e di obbligo presenti nella struttura scolastica.
4. Non ostruire le vie di esodo (corridoi e scale) e le uscite di sicurezza evitando di depositare oggetti, cicli o altri mezzi di trasporto che intralcino l'esodo delle persone.

**Lo studente inoltre:**
1. Deve osservare le norme operative di sicurezza vigenti in ciascun laboratorio o luogo in cui si svolgono attività a rischio specifico ed attenersi alle disposizioni impartite dai docenti responsabili dell'attività di didattica e dagli assistenti tecnici.
2. Deve collaborare attivamente con i docenti responsabili dell'attività di didattica e con il personale non docente, al fine di mantenere efficiente i sistemi di sicurezza predisposti.
3. Deve osservare il divieto di consumare cibi e bevande all'interno dei laboratori.
4. Deve astenersi dall'effettuare manovre che possano compromettere la propria sicurezza o quella degli altri lavoratori e per le quali non è stata data autorizzazione e/o non ha ricevuto adeguato addestramento.
5. Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le macchine, gli apparecchi e le attrezzature di lavoro, gli utensili o altri mezzi tecnici, ovvero le sostanze ed i preparati pericolosi nonché i dispositivi di sicurezza.
6. Deve astenersi dal rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo delle macchine, degli apparecchi e delle attrezzature di lavoro, degli utensili o altri mezzi tecnici.
7. Durante le lavorazioni è obbligato ad utilizzare in modo appropriato e conservare accuratamente i dispositivi di protezione individuale (DPI) in dotazione evitando di manometterli.
8. Deve segnalare immediatamente ai docenti responsabili dell'attività di didattica o ai suoi collaboratori qualsiasi malfunzionamento dei dispositivi di sicurezza e/o qualsiasi situazione di pericolo di cui venga a conoscenza.
9. Può utilizzare le macchine utensili o strumentazione a rischio specifico solo dietro autorizzazione e sorveglianza degli insegnanti teorici e tecnico-pratici e/o dell'aiutante tecnico.
10. Deve utilizzare solo macchine e apparecchiature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza (macchine a norma).
11. Non può eseguire lavorazioni e/o esercitazioni in laboratori diversi da quelli previsti nell'orario scolastico senza la presenza dell'insegnante responsabile dell'attività didattica.
Si ricorda che ogni inadempienza di queste norme comporta, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti degli inadempienti.

## QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO E DELL'OFFERTA

La necessità di lavorare orientando la propria istituzione al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia giustifica la scelta della nostra scuola di aver aderito, nell'a.s. 2013/2014 al processo di autovalutazione seguendo il modello CAF (Common Assestement Framework) nel panorama degli strumenti a disposizione delle PA italiane ed europee
La partecipazione al Percorso ha comportato per le scuole la realizzazione di due attività fra loro correlate:
1)un processo di autovalutazione della performance organizzativa della scuola che si è concluso con la stesura di un Rapporto di autovalutazione
2) la definizione di un Piano di miglioramento da attuare nell'anno scolastico in corso
Il processo di autovalutazione della performance organizzativa della scuola è stato condotto da un Gruppo di Autovalutazione (GAV), costituito da esponenti del corpo docente e del personale ATA.
I membri del GAV, in previsione della stesura del report di autovalutazione (RAV), si sono occupati di monitorare, attraverso strumenti quali questionari e interviste, gli ambiti, definiti criteri, attraverso cui si articola l'istituzione scolastica di appartenenza.
Sulla base dei Punti di Debolezza (PDD) emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Gruppo di Autovalutazione ha programmato, in sintonia con le Linee Guida CAF Education 2014, le iniziative di Miglioramento d che sono confluite nel Piano di Miglioramento 2014. Esso è denominato "Monitoriamoci per migliorare" e consiste nel

rendere sistematica la raccolta di informazioni riguardanti i portatori di interesse e l'analisi di punti di forza e di debolezza ai fini della valutazione complessiva delle performances dell'istituzione. E' stato portato a termine e pubblicato nel luglio 2015.
Attualmente è in stesura il Piano di Miglioramento, che convergerà nel nascente PTOF.